

Edilizia

**Lotta agli abusi
Delrio rilancia
«Demolire
le case illegali»**

«Bisogna procedere alle demolizioni degli immobili costruiti illegalmente». Il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio torna alla carica contro la piaga italiana dell'abusivismo e richiama tutti all'ordine, a partire dalle Regioni, sottolineando la necessità di rispettare le regole. Il governo ha già impugnato la legge della Regione Campania sui cosiddetti «abusivi di necessità»: una decisione su cui si è registrata la reazione imbarazzata del governatore Vincenzo De Luca: «Il governo ha impugnato la legge non nel merito ma sollevando un problema di competenza sulla materia, ritenuta esclusivamente statale». Ma la fotografia della regione devastata dalla speculazione è impietosa: su tutto il territorio pendono circa 70mila sentenze di abbattimento. Una cifra da brividi. Visto che il «governo rivendica la competenza», è stata la provocazione di De Luca, «mi aspetto che pro-

ceda immediatamente». Il governatore ha invitato, in quell'occasione, anche il ministro a informarsi «delle cose di cui si parla» senza guardare «alla propaganda o a qualche titolo digiornale».

Ma la posizione di Delrio sembra chiara: «La fragilità del nostro Paese dipende dal fatto che si sia costruito troppo, male e illegalmente. Bisogna demolire gli immobili illegali», ha sottolineato ieri il ministro dal palco del Meeting di Cl dove è intervenuto ad un incontro sul terremoto. «Si possono individuare delle priorità tra quelli da demolire prima e quelli che devono esserlo poi, ma non si può rinunciare al fatto che la legge vada rispettata», ha aggiunto il ministro, puntualizzando che «dobbiamo far rispettare le regole che abbiamo e non crearne

di nuove. Le regole devono essere poche, ma devono essere fatte rispettare».

In questa battaglia si inseriscono i Verdi che chiedono al ministro di fermare immediatamente i vari condoni e di «eliminare dai lavori parlamentari il ddl Falanga che blocca le demolizioni in tutta Italia». Secondo gli ultimi dati di Legambiente, nel 2016 gli abusi sono stati circa 17 mila, alimentati dalla costante dei condoni edilizi e dalla quasi certezza che l'immobile non verrà demolito. Tra il 2003, ultimo anno in cui era possibile presentare la domanda di condono edilizio, e il 2011, il Cresme ha censito la cifra record di 258 mila case abusive, per un giro d'affari illegale che Legambiente valuta in circa 18,3 miliardi di euro. Restano intanto al palo le demolizioni: quelle eseguite nei comuni capoluogo di provincia dal 2000 al 2011 sono state appena 4.956, ovvero il 10,6% delle 46.760 ordinanze emesse. Una percentuale che crolla al 4% nella provincia di Napoli e rasenta lo zero a Reggio Calabria e Palermo.



Il ministro
«Individuare le priorità ma le leggi si devono rispettare»
Il caso Campania



Peso: 13%